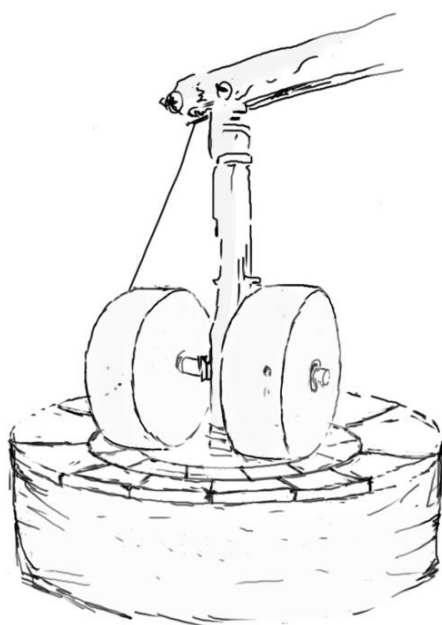


AVSI



**ARCHIVIO PER IL VOCABOLARIO
STORICO ITALIANO ~ I, 2018**

Archivio per il Vocabolario Storico Italiano

Rivista annuale ~ ISSN 2611-1292

Direzione

Lorenzo AMBROGIO
Gianluca BIASCI
Rosario COLUCCIA
Paolo D'ACHILLE
Yorick GOMEZ GANE
Rita LIBRANDI
Luigi MATT
Luca SERIANNI

Consulenti internazionali

Matthias HEINZ
Franco PIERNO

Redazione

Vincenzo D'ANGELO

Volume I, 2018

«Archivio per il Vocabolario Storico Italiano»: rivista *on line* (*www.avsi.unical.it*) con periodicità annuale, sottoposta a *double-blind peer review*. ISSN 2611-1292.

Redazione: Laboratorio di Storia della lingua italiana, Dipartimento di Studi Umanistici, Università della Calabria, Via P. Bucci, Cubo 21B, 87036 Rende (CS), Italia.
Chiusura redazionale: 20/12/2017. Tribunale civile di competenza: Cosenza (dir. resp.: Yorick Gomez Gane). Disegno in copertina: Andrea Caponi.

Indice del vol. I, 2018

1. Contributi organici, su porzioni specifiche di lessico o da spogli di riviste o studi linguistici

- 1.1. *Terminologia onomastica*
Enzo Caffarelli – Caterina Gagliardi p. 11
- 1.2. *Prefissi italiani di origine latina*
Erika Casalinuovo p. 55
- 1.3. *Latinismi non adattati (lettera A, parziale)*
Martina Aceto, Davide Battendieri, Yorick Gomez Gane, Sonia Herrero,
Debora Iannone, Antonio Mammoliti, Federica Montesanti, Luca Palombo,
Claudio Panaia, Martina Teresa Sarli, Palma Serrao, Maria Trunfio p. 127

2. Contributi raccolti tramite il riscontro del GRADIT

- 2.1. *Lettera W (parziale: WA)*
Luigi Matt p. 152
- 2.2. *Lettera X (parziale: XA)*
Gianluca Biasci p. 194

3. Contributi raccolti tramite il riscontro di dizionari dell'uso diversi dal GRADIT

- 3.1. *Neologismi datati dal 2000 in poi in Z-2016 (A-L)*
Ines Bruno p. 208
- 3.2. *Neologismi datati dal 2000 in poi in Z-2016 (M-Z)*
Federica Mercuri p. 249

4. Contributi raccolti tramite il riscontro di neologismari

- 4.1. Luciano Satta, *Il millevoci*, 1974 (*lemma campione*) p. 283
- 4.2. Luciano Satta, *Quest'altro millevoci*, 1981 (*lemma campione*) p. 283

5. Contributi sparsi

- 5.1. *Lemmi singoli*
Arianna Casu, Raimondo Derudas, Yorick Gomez Gane, Luigi Matt, Luca
Palombo, Claudio Panaia p. 284
- 5.2. *Storicizzazione dei lemmi XA privi di esempi nel GDLI*
Gianluca Biasci p. 291

6. Contributi propedeutici alla pubblicazione di vocabolari storici delle terminologie settoriali

- 6.1. *Archeologia*
Teresa Cupiraggi p. 316
- 6.2. *Arte (storia dell')*
Roberta Durante p. 324
- 6.3. *Biblioteconomia*
Yorick Gomez Gane p. 335

Tavola dei contributi disponibili per la pubblicazione nell'AVSI p. 340

Criteri redazionali dell'AVSI p. 344

Pietro Priuli sullo stato delle trattative per una lega tra la Francia ed i Principi d'Italia nel 1608. (Ricavata dall'Archivio generale dei Frari), riportata in *Relazioni degli stati europei lette al Senato dagli ambasciatori veneti nel secolo decimosettimo*, a cura di N. Barozzi–G. Berchet, S. II – *Francia*, vol. I, Venezia, Naratovich, 1857, pp. 183–257 (246): queste parole, tradotte ad litteram dalla Pragmatica **1753** (cfr. sopra, attestaz. XIV sec(?)) **1783** Legge del 30 maggio 1783 riportata in Andrea Alvisè Viola, *Compilazione delle leggi del Serenissimo maggior Consiglio [...]*, tomo V, parte II, [Venezia: SBN], Pinelli, 1786, p. 560: Sia debito preciso delli Scrivani dei Banchi sopraddetti l' eseguire ad litteram quanto gli viene commesso nelle parti surriferite **1810** In «Annali di scienze e lettere» (Milano, Bernardoni), II (1810), p. 45: Il Cesarotti lo tradusse *ad litteram* per farlo parere un cantafavole **1840–1873** A. Manzoni, in *Epistolario di Alessandro Manzoni*, raccolto e annotato da Giovanni Sforza, vol. II – *1840–1873*, Milano, Carrara, 1883, p. 249: per Pietro e per me (e intendo questo *ad litteram*), il luogo è perfettamente indifferente. **1913** GDLI–2004 (Garollo) **1972** Gigetta Dalli Regoli, *Un florilegio medievale illustrato*, Firenze, Marchi & Bertolli, 1972, p. 61: nei brani riportati nel Catalogo il testo è trascritto *ad litteram* **2002** Ombretta Pisano, *La radice e la stirpe di David [...]*, Roma, Editrice Pontificia Università Gregoriana, 2002, p. 71: Tra i testi ripresi quasi *ad litteram* Gangemi propone Ap 1,16.

= Loc. lat., 'id.', già classica (Quintiliano: OLD, s.v. *littera*, n. 4b).

[Federica Montesanti]

(n) ad maiora loc. avv. Verso (o in) una condizione migliore (riferito a vita, lavoro, ecc.).

1482 Matteo Maria Boiardo, lettera del 25 novembre 1482 edita in *Opere volgari. Amorum libri, Pastorale, Lettere*, a cura di Pier Vincenzo Mengaldo, Roma–Bari, Laterza, 1962, p. 208: là unde gli sum obligato questo beneficio accumularà ad essergli obligatissimo *ad maiora*: ale quale me racomando **1530** Leonardo Perumbo, lettera del 20 ottobre 1530 edita in Giuseppe Molini, *Documenti di storia italiana [...]*, vol. II, Firenze, Tipografia All'Insegna di Dante, 1837, p. 344: non mi pare che questa madama abia voluta in modo nullo far matrimonio con monsignor il Marchese de Salluzzo de sua figlia, ma pretende ad maiora per la abundancia de li partiti grande che se li presentano ogni di **1704** Giulio–Cesare Pandini, *Raccolta pel Foro de' Mercanti*, Bologna, Borzaghi, 1704, p. 45: in tali casi quel tale Dottore [...] sia giudice competente come era il morto mentre viveva, ò il vivo mentre non era passato *ad maiora*, [...] & il resto spetti, & spettar debba al suddetto morto, ò passato *ad maiora* **1866** *Comedia di Dante degli Allagherii col commento di Jacopo della Lana*, Bologna, Tipografia Regia, 1866, p. 235: *Resurgi e vinci*, cioè alza lo tuo intelletto che tu trascendi *ad maiora* **1964** In *Mélanges Eugène Tisserant*, vol. VI, *Bibliothèque Vaticane: première partie*, Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, 1964, p. 151: Questi era ormai bibliotecario da tre anni, e la stima che gli manifestava Innocenzo VIII faceva correre insistente la voce che stesse per essere promosso *ad maiora*.

(e) (R) (S) 2. loc. inter. Augurio di ancora maggiori successi a chi ha già conseguito un buon risultato.

1936(<) Giuseppe Fumagalli, *L'ape latina. Dizionario di 2948 sentenze proverbi motti divise frasi e locuzioni latine* [...], Milano, Hoepli, 1936, p. 7, n. 58: Ad majora! [...] A cose maggiori! || Detto come augurio. **1986** VLI, vol. I, s.v.: *ad maiora!* locuz. lat. (propr. «a cose maggiori!»). – Formula d'augurio con cui ci si rivolge a chi ha conseguito un'affermazione, per auspicargli ulteriori successi o risultati **2007** GRADIT (senza data).

= Sintagma lat., 'verso cose maggiori', di cui si rinvencono esempi nella latinità classica (anche in autori molto noti: cfr. Seneca, *Ep. ad Lucilium*, 65, 21, «Maior sum et ad maiora genitus quam ut mancipium sim mei corporis»). La loc. inter. (forse retrodata alla prima ed. dell'opera di Fumagalli, a cui non è risultato possibile accedere: Milano, Hoepli, 1911) deriva verosimilmente, più che da poligenesi, dalla loc. avv., usata in it. da lunghissima data.

[Maria Trunfio]

(e) (R) (S) adrogatio sost. f. inv. Dir. rom. Arrogazione, ovvero adozione da parte di un *pater familias* di un altro *pater*.

1830 Cesare Marini, *Lezioni di diritto civile novissimo* [...], tomo II, Napoli, Da' Torchi dell'Osservatore Medico, 1830, p. 228: *Adrogatio* era un mezzo con cui taluno acquistava potestà di un uomo *sui iuris* e quindi tutte le cose corporali e incorporali apparteneano

all'arrogato **1888** Luigi Gaddi, *Le origini dello stato romano: studio storico intorno al primitivo ordinamento politico di Roma*, Roma, Bellini, 1888, p. 112: Certo è che nella *adrogatio* occorre anche negli ultimi tempi della repubblica la *promulgatio trinundini* **1989** Genaro Franciosi, *Famiglia e persone in Roma antica*, Torino, Giappichelli, 1989, p. 60: I modi di acquisto della *patria potestas* erano essenzialmente tre: nascita da *matrimonium iustum*, *adrogatio* e *adoptio* **2007** GRADIT (senza data) **2015** Aldo Petrucci, *Lezioni di diritto romano privato*, Torino, Giappichelli, 2015, p. 40: L'*adrogatio* era compiuta nei confronti di un soggetto *sui iuris*, mentre l'*adoptio* di uno *alieni iuris*.

= Voce lat., presente con la medesima accezz. in diversi autori (Gaio, *Inst.*, I, 99; Ulpiano, *fr.* 8, 2-4; Cicerone, *Pro domo*, 29,77-81; Gellio, *Noctes Atticae*, V, 19: EI, s.v. *arrogazione*). Il nome deriverebbe dal fatto che per il compimento dell'atto «i comizi erano convocati dal pontefice massimo, dopo un'inchiesta preventiva sul caso, e venivano interrogati (*rogatio*, donde *adrogatio*), dopoché sia l'arrogante sia l'arrogando avevano espresso la loro volontà» (ib.).

[Maria Trunfio]

(E) (e) (R) ad unguem loc. avv. Alla perfezione, in maniera rifinita.

1460 Lettera del 23 maggio 1460 riportata in *Epistolarium Honorati Caietani* [...], Sancasciano Val di Pesa, Stianti, 1926, p. 80: de questo, che da sua signoria ve è stato promisso, ve sarrà observado ad unguem **1487** Matteo Maria Boiardo, lettera del 16 agosto 1487 riportata in